



Lunedì 12 giugno 2000

8

LE CRONACHE

l'Unità

◆ La bimba è in preadozione presso una coppia che vive in un'altra città della Toscana

◆ La magistrata Francesca Ceroni: «Nel nostro lavoro c'è un aspetto psicologico difficile, voglio cambiare»

La piccola Martina ha la sua terza famiglia Si dimette la giudice dell'adozione contestata

GROSSETO Ora Martina ha una nuova famiglia, la terza della sua giovanissima vita. Si tratta di una coppia che vive lontano da Grosseto. Lo ha confermato il giudice per i minori Francesca Ceroni, precisando che la coppia che l'ha avuta in preadozione ha già trascorso un periodo di acclimata-

LA VICENDA LEGALE

Caso analogo in Sicilia Ricorso per 2 a Strasburgo

Anche una coppia siciliana ha vissuto lo scorso anno un caso simile a quello di Grosseto. Maria Concetta e Vincenzo, 47 anni ciascuno, sposati da 17, di Callagione, hanno una figlia di 16. Nel settembre del '97 a casa loro arriva in affido Francesca (nome di fantasia, ndr) di soli 11 giorni. Vive con loro un anno, ne chiedono l'adozione. Il tribunale di Catania decreta che la piccola deve stare con la sorella maggiore.



L'appello: «Per il suo bene evitate la Corte Europea»

Aurelia Passaseo, presidente del Coordinamento Internazionale Associazioni per la Tutela dei Diritti dei Minori, Ciatdm, ha scritto una lettera agli ormai «ex» genitori di Martina. «Sotto l'aspetto umano sono con voi - scrive - e capisco profondamente il vostro dolore. Voglio chiedervi una cosa molto importante ai fini di una crescita serena e tranquilla per la piccola, e se avete voluto e volete bene a Martina lo dovete fare, perché solo non esponendola ad altri traumi salverete e salvaguarderete il suo interesse superiore».



La mamma affidataria della bimba contesa

non mi importa sapere dove vivono, e che mi dicessero i loro dubbi o se hanno bisogno di qualsiasi cosa che possa servire al bene di Martina. Noi - dice ancora - resteremo a distanza, ma anche da qui siamo disposti a dare tutto il nostro aiuto, se servirà, per evitare sofferenze alla bambina». È questo, ripete, ciò che sta più a cuore a lei e al suo compagno: «Non volevamo tenere la bimba con la forza con noi, ma solo aspettare che ci fosse una decisione definitiva dei giudici. Quanto all'esito del giudizio d'appello chiesto dalla coppia, Raffaella dice di non essere ottimista: «Ci resta una flebile speranza. Credo che se la decisione avesse potuto essere positiva avremmo aspettato. Ma il blitz mattutino di due giorni fa, quando la polizia è venuta a prendere Martina, è già stato una risposta alla nostra richiesta d'appello». I magistrati, dice ancora, «hanno imboccato una strada che prima d'ora credevamo impossibile». E che Raffaella ora teme possa essere senza ritorno.

Nel caso di Martina i giudici hanno sbagliato, ma la legge sulle adozioni non deve essere modificata perché «sarebbe inaccettabile non richiedere il vincolo matrimoniale neppure civile per l'accoglienza di un figlio adottivo, come se questo non avesse più bisogno di una sicurezza familiare ed educativa e di una situazione sociale riconosciuta pari a quella di altri bambini». A sostenerlo è il senatore Riccardo Pedrizzini, responsabile nazionale di Alleanza Nazionale per le politiche della famiglia. «Una volta commesso l'errore di affidare la piccola Martina ad una coppia che, per legge, non poteva adottarla», spiega l'esponente di An - i giudici del tribunale per i minori dovevano sanzionare un'adozione speciale, come è successo tante altre volte di fronte ad una situazione di fatto».

stare con altri bambini e soprattutto con gli animali, che li piacciono tanto. Sono questi i consigli che ora Raffaella dà alla coppia che da sabato ha avuto la bimba in preadozione e alla quale chiede di mettersi in contatto telefonico con lei «se avranno biso-

gno di consigli, di qualsiasi cosa che possa servire al bene della bambina». «Vorrei dire a questa coppia - ha detto Raffaella - di frastornare, di circondare Martina di affetto, di portarla fuori, ai giardini, in un parco, dove ci siano altri bambini. A lei piace stare

con gli altri bimbi ed è attaccatissima al fratello», e dicendo così si riferisce al figlio che lei ha avuto con Renato, il suo compagno, sei anni fa. «E poi - aggiunge - se non hanno animali in casa, di portarla dove possa vedere cani, gatti, galline: Martina è felicissima

quando può stare con gli animali». Nella casa in campagna in cui vivono Raffaella e Renato - e dove hanno appena dai cronisti che la bimba è presa con un'altra coppia - gli animali ci sono e Martina, racconta Raffaella, giocava spesso con il cane, Argo. «Il nome del ca-

ne - dice la donna - era una delle poche parole che diceva». Raffaella lancia anche un appello a quelli che tra un anno, finito il periodo di preadozione, potrebbero diventare i nuovi e definitivi genitori della bambina: «Vorrei che mi telefonassero,

IN PRIMO PIANO /1

«Etichette sui cellulari che inquinano» Crociata dei volontari contro l'elettromog

ROMA I telefonini come le sigarette: un'etichetta su ogni apparecchio dovrebbe indicare il grado di inquinamento elettromagnetico che produce al momento dell'uso. Come fare? Prima di tutto, va misurato questo inquinamento. E questo avverrà, per la prima volta, il prossimo 28 giugno quando il Wwf e il Cnr, di fronte a giornalisti ed in diretta su Internet, misureranno questo tipo di inquinamento in 100 modelli di cellulari. Inizierà così una battaglia ambientalista, per ora informativa ma finalizzata alla previsione di etichette sugli apparecchi, organizzata da Guido Santonocito, trentaduenne di Roma, volontario del Wwf per il quale si occupa appunto all'elettromog.

Un'attività che impegna gran parte della sua giornata. Guido è laureato in legge e per professione fa l'imprenditore; è proprietario di un'agenzia immobiliare con 15 dipendenti. Giunto all'associazione ambientalista come obiettore di coscienza, il volontario si è subito avvicinato all'inquinamento elettromagnetico. «Nessuno se ne occupava allora - racconta - mi hanno dato spazio e l'apporto per iniziare a trattare l'argomento. La misurazione dell'inquinamento dei cellulari è una delle tante iniziative di questi anni e se giungeremo alle etichette sarà un grande successo per il volontariato. Ho imparato tante cose ed in pochi anni ho costituito un coordinamento di volontari».

Il gruppo si chiama Alce (Associazione lotta contro elettromog)

di cui fra gli altri fanno parte, oltre al Wwf, anche Greenpeace ed Italia Nostra. Alce è divenuto un referente, dal punto di vista tecnico, delle istituzioni (ministero e Parlamento) e soprattutto di un movimento di base, fatto di migliaia di comitati locali in lotta contro un inquinamento invisibile. Da Alce partono iniziative legali, manifestazioni, sostegno a proteste e denunce. «È un forum - spiega Guido - un piccolo Parlamento che ha determinato una rapida crescita. È un'attività estremamente proficua». Le principali denunce e timori della gente espressi ad Alce riguardano le antenne per i ripetitori dei cellulari (circa 80 mila in Italia) e le stazioni radiotelevisive. Di fronte all'installazione nasce spesso un comitato, «comincia così a crearsi un conflitto sociale e fanno riferimento a noi per essere rappresentati».

Emblematico il caso della scuola romana Leopardi a Montemario: «nel cortile della scuola, frequentata da 400 bambini, ci sono 250 emittenti radiotelevisive».

IN PRIMO PIANO /2

Bombe degli Alleati lungo le ferrovie Foggia e Verona isolate per un giorno

VENEZIA Intere famiglie fatte sgomberare, linee ferroviarie bloccate, strade chiuse, voli proibiti. A Foggia e a Verona, per tutta la mattina di ieri, interi paesi sono rimasti isolati per consentire agli artigiani di disinnescare alcune bombe della Seconda guerra mondiale, trovate nei giorni scorsi. A Verona l'operazione di disinnescamento, iniziata alle 9, si è conclusa senza problemi verso le 13, nonostante la pioggia. L'ordigno era stato trovato qualche giorno fa nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Verona Parona. Gli artigiani hanno fatto brillare i due ordigni, che si trovavano nell'area di un cantiere edile dopo averli trasportati in una cava e coperti con una montagna di sabbia per attutire gli effetti della deflagrazione.

Per quattro ore è stata interrotta la linea Bologna-Brennero nel tratto da Verona a Domegliara.

A Foggia, invece, le operazioni di disinnescamento si sono protratte per tutto il giorno. Ci sono volute circa sette ore per far brillare una grossa bomba di aereo, del peso di 500 libbre e della lunghezza di un metro, trovata nelle scorse settimane in prossimità della stazione ferroviaria. In questo caso il traffico ferroviario sulla linea Adriatica non è stato del tutto interrotto: solo i treni locali per Termoli sono stati soppressi e sostituiti con autobus; i treni a lunga percorrenza da e per il Nord sono stati fatti transitare a velocità minima per evitare forti vibrazioni al terreno durante le operazioni di disinnescamento. Per il quartiere che si trova a ri-

dosso dell'area dove è stata trovata la bomba sono state fatte evacuare circa 4.000 persone, ma quasi tutte - tranne una coppia di anziani coniugi - hanno preferito trascorrere la giornata al mare o da parenti invece che nella scuola media Zingarelli messa a disposizione per far trascorrere loro il tempo in attesa della conclusione delle operazioni di disinnescamento.

Gli artigiani del decimo Cerimanti di Napoli, diretti dal ten.col. Vincenzo Cuomo, dopo aver praticato un foro sulla bomba, hanno inserito acido che ha sciolto i 150 chili di tritolo contenuti nell'ordigno. Poi hanno tolto le spolette: queste sono state fatte brillare in un terreno sabbioso al tratto Camporeale, alla periferia di Foggia. Infine hanno dato fuoco all'esplosivo sciolto, per farlo bruciare dopo che con le operazioni precedenti avevano impedito che scoppiasse. È probabile che la carcassa della bomba verrà conservata dall'amministrazione comunale e collocata in un luogo aperto al pubblico.

SCHEDA DI ADESIONE - Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni - Periodo: 12 mesi / 6 mesi - Numeri: 7 / 6 / 5 / 1 - Nome, Cognome, Via, n° civico, Località, Prov. - Capofamiglia, Data di nascita - Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato - Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito - Carta Sì / Diners Club / Mastercard / American Express / Visa / Eurocard / Numero Carta - Firma Titolare, Scadenza - I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

l'Unità - DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA - VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro - VICE DIRETTORE Roberto Rosconi - CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti - L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - PRESIDENTE Mario Lenzi - AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti - CONSIGLIERI Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli - Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 - Tel. 06/699961, Fax 06/693555 - 20123 Milano, via Torino 46, Tel. 02/802231 - 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67, Tel. 0032/2850893 - 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., Tel. 001/202/6628907 - Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555 - Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità - Servizio abbonamenti - Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) - Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) - n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2) - Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9) - Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità Via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I fax di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolare di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati. - Tariffe pubblicitarie - A mod. (mm. 45x30) Commerciale: feriali L. 620.000 (Euro 320,2), Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6) - Feriali - Feriali Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6), L. 6.680.000 (Euro 3.449,9) - Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2), L. 5.345.000 (Euro 2.760,4) - Marchetto di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6), - Marchetto di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3) - Redattori: feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2), - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5) - Finanz. Legal/Concess. Aste/Appalti: feriali L. 915.000 (Euro 472,5), - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4) - Concessionaria di pubblicità: P.I.M. - Pubblicità Italiana Multimediale S.r.l. - Sede Legale e presidenza: Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/7001941 - Direzione Generale e Operativa: Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/70010588 - Area di vendita - Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Tuscolana, 56 Torne 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/482271/2/3 - Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 011/5197180 - Liguria: Elu Spaz - Galleria Mazzini, 5/6 - 16121 GENOVA - Tel. 019/985632 - Fax 019/950537 - Veneto - Friuli - Trentino: A.A. - Mastroluca - Via S. Francesco, 91 - 33121 PADOVA - Tel. 049/652199 - Fax 049/659989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 045/801388 - Fax 045/8012081 - Emilia Romagna - Rep. San Marino: (pubblicità Nazionale) Calabria: Meza - Via Caroli, B.F. - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210180 - Fax 051/4210144 - (pubblicità Locale/Legale) Puglia: Biondini - Via del Borgo di S. Pietro, 85/A - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210955 - Fax 051/4213112 - Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Ditta Pubblicità Editoriale - Via L. Amintorelli, 8 - 47031 DOGANA REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 0549/90181 - Fax 0549/901994 - Via Don Giovanni Meroni, 46 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/612171 - Fax 055/78650 - (pubblicità Legale/ Marchi) P.I.M. - Via Bertini, 20 - 40126 ANCONA - Tel. 071/206603 - Fax 071/205549 - (pubblicità Locale/Legale Toscana) Ezzu Spaz - Via Ciro Menotti, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/2638635 - Fax 055/2638651 - Lazio - Umbria - Centro Sud - Italia: (pubblicità Nazionale) P.I.M. - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/6252151 - Fax 06/62535109 - (pubblicità Legale Campania) Via dei Mirò, 40, scala A, piano 2, int. B - 80121 NAPOLI - Tel. 081/4107711 - Fax 081/4050796 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trieste, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070/604991 - Fax 070/673095 - (pubblicità Legale Umbria) Ezzu Spaz - Via Pasovola, km. 5,7 - San Sisto PESCORA - Tel. 075/528741 - Fax 075/528744 - Stampa in fac-simile: Se: Bo: Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salmi S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Govi, 137 - S.T.S. S.p.A. - 95030 Catania - Strada 9 - 35 - Distribuzione: SOOP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE - DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588 - IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOVENCIA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/6996465 - TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Telegiornale, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000 - I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard. - AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. - N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi. - RICHIESTA COPIE ARRETRATE - DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588 - TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta. - I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo). - AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. - LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. - N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

